



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

>DEPART

SARAH BRAMAN

Lay Me Down



MACRO

Via Nizza, 138 (angolo via Cagliari)
Piano terra

Inaugurazione: 3 maggio, ore 19

Apertura al pubblico:
4 maggio – 12 giugno 2011

A cura di Elena Forin

MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma – e la Fondazione DEPART presentano la prima mostra personale in Italia dell'artista americana Sarah Braman: *Lay Me Down*. Quattro sculture, di cui una concepita e realizzata appositamente per il MACRO, indagano e raccontano desideri nascosti e inaspettati del nostro mondo attraverso la luce, il colore e la materia.

Dalla collaborazione tra MACRO e Fondazione DEPART nasce il progetto "Lay Me Down", una personale dedicata alla scultrice statunitense Sarah Braman, che presenta quattro recenti opere, di cui una concepita dall'artista specificatamente per gli spazi del museo e realizzata durante la sua permanenza a Roma.

Le sculture della Braman sono spesso assemblaggi di oggetti di uso comune, come mobili, ferrovicchio e talvolta parti di carrozzerie, che nella loro imponente concretezza rappresentano per l'artista *monumenti alle persone che amo, alla gioia e alla confusione che provo per l'essere viva*. L'opera prodotta appositamente per il MACRO sarà composta da acciaio, plexiglas, oggetti di seconda mano e pittura.

Queste opere offrono una chiave d'accesso a un'altra dimensione ma si presentano al contempo come *cose tra le cose*: esse infatti *non esistono in quanto [meri] riferimenti, allusioni, rappresentazioni o metafore ... [ma] rimangono nel nostro spazio come cose in sé, reali come un tavolo o un albero*.

Attraverso l'atto creativo Sarah Braman concretizza stati d'animo e sensazioni del momento, memorie personali e collettive, visioni fisiche e poetiche che generano un'unione sospesa tra passato e presente, realtà e immaginazione. Nel tentativo di liberarsi dalla necessità della rappresentazione, le sculture approdano quindi a un equilibrio all'apparenza precario ma che, grazie a uno sguardo attento e mobile, si rivela stabile e naturale.

Un approccio estatico e istintivo verso il mondo e l'arte, che emerge nelle parole dell'artista: *Più canzoni d'amore perché non so nulla. Disegna nella sporcizia. Costruisci una capanna. Costruisci un monumento! Facciamo sesso! Non capisco la corporeità del nostro pianeta. Com'è possibile? Il colore è un miracolo. Com' 'essere liberi' qui? La morte arriva, sempre*.

"Lay Me Down" (Sdraiami / Stendimi), titolo della mostra, si presenta come un atto di abbandono rispetto all'inevitabilità della perdita; una consapevolezza ben presente nelle opere della Braman, che colgono la pienezza dell'istante nel momento del suo mutare. Luce e colore, elementi scultorei per eccellenza, rappresentano la sintesi di questa volontà di cambiamento, che si concretizza poeticamente nelle sue opere.

**La mostra di Sarah Braman "Lay me down" è promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovrintendenza ai Beni Culturali
Prodotta e supportata dalla Fondazione DEPART in collaborazione con MACRO
Con il contributo di Altay Scientific SpA**

Sarah Braman è nata a Tonawanda (New York, USA) nel 1970, attualmente vive e a lavora a Amherst (Massachusetts, USA.). Nel 1999, dopo il diploma presso la Tyler School of Art di Philadelphia, si aggiunge a Phil Grauer, Wallace Withney e Suzanne Butler in CANADA, uno spazio espositivo alternativo, gestito da artisti nel Lower East Side di Manhattan, dove nel 2000 presenta "Crystal Show", la sua prima personale. Dopo numerose mostre tra Stati Uniti e Canada, nel 2006 Braman espone in Europa, prendendo parte a due collettive rispettivamente presso la Galleri Christina Wilson di Copenhagen (Danimarca) e la Counter Gallery di Londra (Regno Unito). Tra i più interessanti artisti emergenti statunitensi, Sarah Braman ha partecipato a eventi espositivi di rilevanza internazionale, quali l'Armory Fair di New York (2009) e la Biennale di Lisbona (2010); le sue opere figurano inoltre in importanti collezioni pubbliche e private come la De La Cruz Collection di Miami (USA). Tra le mostre più recenti (2010) si segnalano le personali "Indian Summer" e "April Trip", rispettivamente presso l'istituto Le Confort Moderne di Poitiers (Francia) e la galleria Museum 52 di New York (USA), e la bipersonale "Sarah Braman & Peter Alexander" alla Franklin Parrasch Gallery di New York (USA). Dello stesso anno anche la partecipazione a "The Shape of Things to Come: New Sculpture" presso la prestigiosa Saatchi Gallery di Londra (Regno Unito).

La **Fondazione DEPART** è un'organizzazione d'arte dedicata allo sviluppo e al sostegno di artisti contemporanei il cui lavoro e le cui carriere si distinguono dai precedenti tentativi o predecessori.

La Fondazione DEPART supporta attivamente il settore della ricerca, della produzione artistica, dell'educazione e dell'acquisizione, incoraggiando la crescita degli artisti attraverso la promozione di un programma di residenze, di laboratori, di simposi e di borse di studio per la ricerca; sostiene attivamente il settore dello sviluppo urbanistico attraverso la pianificazione, la progettazione architettonica e lo sviluppo culturale attraverso programmi ed iniziative rivolte alla comunità.

MACRO

Via Nizza 138 (angolo via Cagliari)

Roma

Orari: martedì - domenica 11-22 (la biglietteria chiude alle 21) Chiuso il lunedì

Biglietto: MACROTICKET: MACRO + MACROTestaccio, Intero: € 11,00; Ridotto: € 9,00. Valido 7 giorni

(acquistando il biglietto al MACRO si ha la possibilità di visitare anche il MACRO TESTACCIO nell'arco di 7 giorni)

Per i cittadini residenti nel Comune di Roma: Intero € 10,00; Ridotto € 8,00

Info: 060608

Ufficio Stampa MACRO

Massimiliano Moschetta - Nicolò Scialanga

T +39 06 671070443

stampa.macro@comune.roma.it

Fondazione DEPART

Ludovica Introini

T. +39 06 94010456

li@departfoundation.org

www.departfoundation.org

Ufficio Stampa Fondazione DEPART

Elena Bari/NewRelease

T +39 02 47 95 67 22

M +39 328 97 81 241

Skype eba133 press@newrelease.it

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici

p.morici@zetema.it